

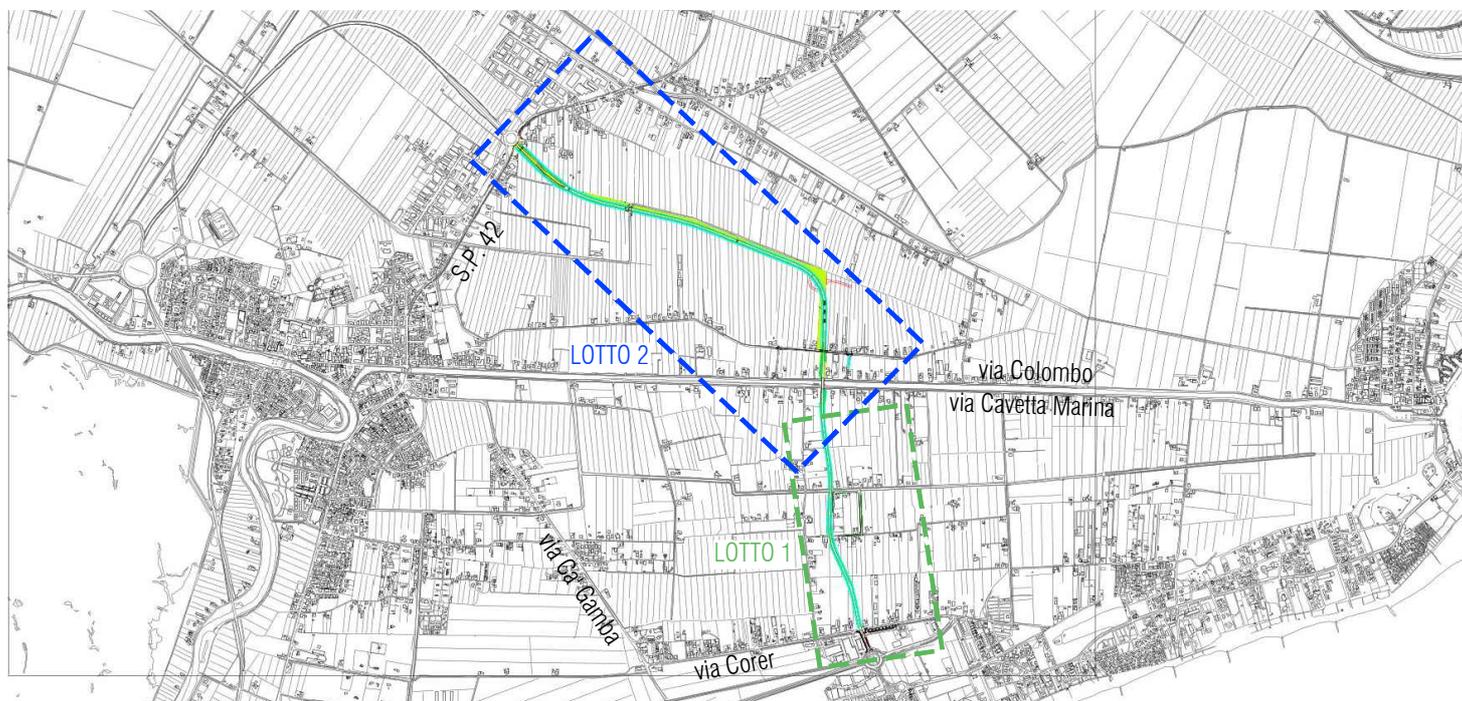


REGIONE DEL VENETO

GIUNTA REGIONALE

SEGRETERIA REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
DIREZIONE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

VENETO STRADE S.P.A.



LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL RACCORDO NORD DI JESOLO DELLA S.R. n° 43 "DEL MARE" Stralcio 2

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Gabriella Manginelli	PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA CUP - D21B24000030002		INTERVENTO 431 - PTR 09/11
IL COORDINATORE DEL PROGETTO Ing. Silvia Casarin	ELABORATO C.002	TITOLO ELABORATO GEOLOGIA E GEOTECNICA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	
RESP. INTEGRAZ. SPECIALISTICHE E PROGETTISTA arch. Andrea Gabatel 	DATA EMISSIONE Marzo 2025	NOME FILE 1370.0.F.C.002.0.F.0_Gestione terre_CART 0 03/2025 PRIMA EMISSIONE	
GRUPPO DI PROGETTAZIONE Lotto 1: ing. Alberto Novarin  Studio Novarin Lotto 2: Protoco Engineering srl 		RIFERIMENTI INTERNI CODICE ELABORATO 1370.0.F.C.002.0.F.0 NOME FILE 1370.0.F.C.002.0.F.0_Gestione terre_CART REVISIONE 0	INVIO <input type="checkbox"/> IN PROGRESS <input checked="" type="checkbox"/> PER APPROVAZIONE PREVENUTO IN DATA

INDICE

1	PREMESSA	2
2	INQUADRAMENTO PROGETTUALE	3
2.1	TERRITORIO.....	3
2.2	INQUADRAMENTO DEL PROGETTO SUL TERRITORIO COMUNALE	3
2.3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO.....	5
2.3.1	<i>Obiettivi generali da perseguire</i>	6
2.3.2	<i>Esigenze e bisogni da soddisfare</i>	6
3	GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO	7
3.1	PIANO DI CAMPIONAMENTO	8
3.2	ANALISI DEI DATI.....	8
3.3	BILANCIO DEI VOLUMI DI TERRE E ROCCE DA SCAVO.....	9
3.4	CONFERIMENTO A SITI ESTERNI	10
3.4.1	<i>Siti di rifornimento</i>	11
4	DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	13
5	ALLEGATI	14

1 PREMESSA

Il presente documento è redatto per la gestione delle terre e rocce da scavo che saranno prodotte durante le attività di cantiere per la realizzazione del raccordo nord di Jesolo 2° stralcio ad opera di Veneto Strade S.p.A., in linea con le prescrizioni e indicazioni di riferimento dell'attuale normativa rappresentata dal DPR 120/2017.

2 INQUADRAMENTO PROGETTUALE

2.1 TERRITORIO

Localizzata nel Veneto orientale, lungo la costa adriatica, la città di Jesolo è conosciuta per la sua spiaggia di sabbia bianca e per le attività ricreative di supporto al turismo balneare. La costa del Veneto, lungo la quale è ubicata la città, chiude la parte settentrionale del Mare Adriatico ed è formata principalmente da delta paludosi e lagune di marea.

L'alta qualità della spiaggia di Jesolo è quindi una rara ed importante risorsa regionale di questa parte del territorio veneto. Jesolo è una città di piccole dimensioni, ubicata a circa 40 chilometri ad est di Venezia, tra il margine orientale della vasta laguna veneziana e la costa del Mare Adriatico. Questa città balneare copre una superficie di circa 96 Km quadrati, con una popolazione residente di poco superiore a 22.000 abitanti con la capacità di ospitare 80.000 utenti.

Il settore economico prevalente nel comune di Jesolo è rappresentato dal turismo balneare. L'alta stagione turistica si sviluppa su un arco temporale che va da maggio a settembre, con un afflusso che contempla più di mezzo milione di turisti.

Accanto al vecchio centro urbano di Jesolo Paese si trova il fragile ambiente della laguna di Venezia, che abbraccia ad ovest l'intero territorio comunale.

La laguna è uno specchio d'acqua naturale poco profondo, che ospita numerose specie floro-faunistiche rare ed importanti. L'area è una riserva naturale protetta ed alcune sue parti sono soggette ad uno stretto regime di tutela e salvaguardia.

Numerose strade principali, incluse l'autostrada A4 e la S.S. 14, collegano l'ambito jesolano all'area metropolitana di Venezia.

Per quanto attiene i collegamenti, l'aeroporto Marco Polo, posto in località Tessera ai margini orientali del comune di Venezia, dista solo 20 minuti di automobile da Jesolo. Mentre, per quanto riguarda i collegamenti ferroviari, la stazione più vicina è ubicata a San Donà di Piave, anch'essa a circa 20 minuti di automobile. Funzionale, infine, risulta il collegamento fra Jesolo e le due suddette polarità di interscambio modale, incluso quello con la città storica veneziana, assicurato a mezzo autobus con frequenza pressoché oraria.

2.2 INQUADRAMENTO DEL PROGETTO SUL TERRITORIO COMUNALE

L'intervento di progetto è situato nel comune di Jesolo e, più precisamente, nei quadranti nord e nord-orientale del territorio comunale.

Il tracciato di progetto ha il fine di collegare fra loro i nuclei insediativi di Cà Pirami, Jesolo Paese, Jesolo Lido e la zona industriale ed artigianale situata lungo la S.P. 42.

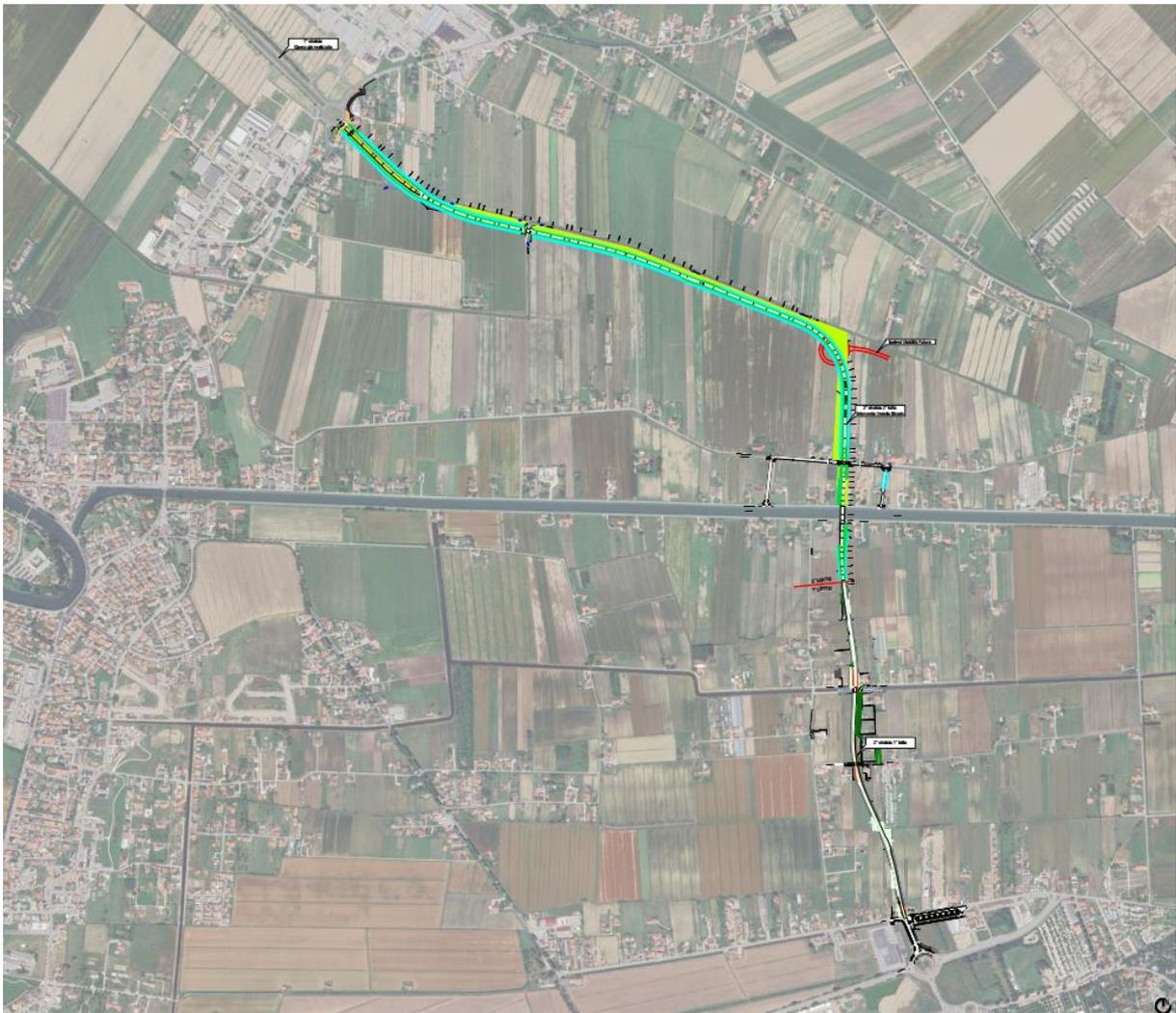


Figura 1 - Inquadramento intervento su ortofoto.

Il completamento della circonvallazione nord di Jesolo partirà dunque dalla rotonda già completata sulla S.P. 42 (Eraclea – Jesolo), dirigendosi in direzione sud-est fino a giungere al canale Cavetta, dove, immediatamente prima del suo attraversamento, è previsto uno svincolo che permetterà di prendere due direzioni, congiungendosi alla S.P. 45 Jesolo - Cortellazzo, o, in alternativa, superando il canale Cavetta, dirigersi verso sud, in direzione del litorale di levante.

L'intervento previsto dal presente Progetto Preliminare si completa appunto con la realizzazione dell'attraversamento del Cavetta, mentre la parte conclusiva dell'opera è posta a carico di un soggetto privato che, con la sottoscrizione dell'accordo di programma approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n. 51 del 15/03/2010, e pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 06/04/2010, si è assunto l'onere di realizzare il collegamento a partire dall'attraversamento del Cavetta sino alla rotonda di via Mocenigo, comprese le bretelle di raccordo a via Marina Cavetta, strada arginale posta sul lato sud del Cavetta stesso.

Il tracciato dell'opera in progetto, inizia dall'intersezione con la S.P. 42 in corrispondenza della rotatoria realizzata nel primo stralcio della circonvallazione, attraversando il canale Settimo Nuovo e mantenendosi parallela allo stesso fino a collocarsi perpendicolarmente al canale Cavetta. Prima di attraversarlo, l'arteria intercetta il canale Settimo Vecchio e la viabilità locale ed infine attraversa il Cavetta con un ponte parzialmente mobile.

2.3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il completamento del sistema di circonvallazione viaria di Jesolo è legato alla definizione del Progetto della tratta compresa tra la rotonda della S.P. 42 e l'attraversamento del Canale Cavetta compreso, per poi proseguire con il collegamento alla rotatoria di via Mocenigo (Piazza Torino), quest'ultima opera a carico di un soggetto privato e conseguente all'approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 32 L.R. 35/2001 denominato "Terre di Mare".

L'opera così completata è finalizzata a distribuire ed ottimizzare il traffico veicolare attratto dal sistema economico jesolano, onde evitare di interferire ed aggravare l'assetto circolatorio all'interno e tra i nuclei abitati distribuiti sul territorio comunale, in particolare garantirà il collegamento tra la zona produttiva a nord del centro di Jesolo Paese, lungo la S.P. 42, e la zona turistica di Jesolo Lido Est e della Pineta, caratterizzata da flussi di traffico veicolare in costante aumento.

Tutto questo traffico gravita e viene assorbito quotidianamente, soprattutto nella stagione estiva e nei giorni festivi, da una viabilità che per le sue caratteristiche geometriche e funzionali non risulta più in grado di smaltire in modo fluido ed in sicurezza i suddetti flussi viari.

La viabilità esistente presenta infatti una serie di punti problematici, che di seguito si illustrano sinteticamente:

- per chi proviene dalla S.R. 43 ed è diretto a Jesolo Lido Est e Pineta, passa per il centro di Jesolo Paese, lungo via Piave Vecchia e via Battisti, strade urbane locali che per le loro caratteristiche geometriche e funzionali risultano inadeguate;
- l'intersezione a cinque bracci tra via Roma Destra (S.P. 42), via Roma Sinistra (S.P. 42), via Ca' Gamba, via Colombo e via Battisti, situata in prossimità del ponte girevole sul canale "Cavetta", risulta un punto di difficile attraversamento. L'intersezione, infatti, è regolata da un impianto semaforico e la chiusura del ponte per permettere il regolare passaggio dei natanti, aumenta notevolmente il tempo necessario per l'attraversamento dell'intersezione stessa, provocando disagi ai veicoli in attesa.

2.3.1 Obiettivi generali da perseguire

La finalità dell'opera è quello di conseguire:

- facilità di connessione e di accesso alla zona di Jesolo Lido Est e Pineta, convogliando il traffico proveniente dalla S.P. 42 (via Roma Sinistra) e dalla S.R. 43 (via del Mare), evitando il centro di Jesolo Paese e riducendo il carico veicolare sulla rotonda "Picchi";
- selezione dei flussi di traffico in ragione della loro natura, ovvero favorire la separazione fra i flussi di traffico locali e quelli che interessano origini e destinazioni esterne alla struttura insediativa jesolana, tentando quindi di attuare una gerarchizzazione dell'intero sistema viario;
- ottenere un tracciato plano-altimetrico compatibile con il caratteristico contesto ambientale e territoriale del luogo;
- eliminare il traffico di attraversamento nell'area urbanizzata;
- contribuire a costituire un sistema viario litoraneo che relazioni Jesolo con i centri balneari contigui, quali Eraclea Mare e Caorle, quest'ultime già connesse viabilisticamente tra loro.

2.3.2 Esigenze e bisogni da soddisfare

Un primo tratto dell'impianto circonvallatorio del sistema insediativo jesolano, è stato realizzato mediante la costruzione della bretella nord di Jesolo, dalla rotatoria sulla S.R. 43 (rotatoria Frova) alla intersezione con la S.P. 42 – zona industriale di Jesolo Paese.

La realizzazione del collegamento tra la S.P. 42 e la zona di Jesolo Lido Est, oggetto della presente progettazione e degli elaborati allegati, darà compimento al secondo tratto del nuovo sistema di circonvallazione, che andrà ad intercettare la componente di traffico veicolare generata dai flussi di tipo turistico e dai mezzi che interessano la medesima area artigianale-industriale di cui sopra.

Il presente Progetto Preliminare, dunque, propone di migliorare la circolazione stradale, riducendo i tempi di percorrenza e rendendo più fluido il movimento veicolare, con conseguente riduzione dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico. Si otterrà quindi di mettere in sicurezza i nuclei abitati, sia rispetto al transito di mezzi pesanti, che in relazione al traffico di passaggio generato dai flussi turistici, riqualificando così gli agglomerati insediativi e gli ambiti territoriali interessati.

3 GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO

Il presente documento approfondisce la materia della gestione delle terre e rocce da scavo, che è disciplinata dal DPR 120/2017 e che definisce la seguente distinzione:

- Terre e rocce da scavo derivanti da opere sottoposte a VIA o AIA con produzione maggiore di 6.000 mc (cantieri di grandi dimensioni);
- Terre e rocce da scavo derivanti da cantieri le cui opere prevedono una produzione di materiale escavato inferiore ai 6.000 mc oppure volumi eccedenti i 6.000 mc per opere non sottoposte a VIA o AIA (cantieri di piccole dimensioni).

Nel primo caso occorre redigere un Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017, mentre nel secondo caso è necessario redigere una Dichiarazione di Utilizzo ai sensi dell'art. 21 del suddetto decreto.

L'intervento oggetto della presente rientra nel secondo caso, in quanto trattasi di intervento non sottoposto a procedura di VIA. Tuttavia, come sarà possibile osservare successivamente nel bilancio dei volumi, il progetto eccede i 6.000 mc di terre e rocce da scavo.

Per poter gestire le terre e rocce da scavo come dei sottoprodotti e non come rifiuti, è necessario che queste soddisfino i criteri di cui all'art. 4 del DPR 120/2017, in attuazione dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/2006. È necessario dunque procedere ad una campagna di campionamento, la cui procedura è disciplinata nell'Allegato 2 del suddetto decreto, per la caratterizzazione ambientale delle terre. Se i campioni di terreno non superano le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alle Colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006, le terre e rocce da scavo saranno considerate come dei sottoprodotti. Il materiale, identificato come sottoprodotto, deve infatti rispettare i seguenti requisiti:

- È generato durante la realizzazione di un'opera;
- È utilizzato nelle seguenti circostanze:
 - Nel corso dell'esecuzione della stessa opera nella quale è generato o di un'opera diversa, per la realizzazione di reinterri, riempimenti, rimodellazioni, rilevati, miglioramenti fondiari o viari, recuperi ambientali oppure altre forme di ripristini e miglioramenti ambientali;
 - In processi produttivi, in sostituzione dei materiali di cava;
- Il materiale da scavo è idoneo ad essere utilizzato direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;
- Il materiale da scavo soddisfa i requisiti di qualità ambientale espressamente previsti dal Capo II, o dal Capo III, o dal Capo IV del Regolamento di cui al DPR 120/2017.

3.1 PIANO DI CAMPIONAMENTO

Nel caso di opere infrastrutturali lineari, come quella in oggetto, il campionamento è effettuato almeno ogni 500 metri lineari di tracciato. Nella figura seguente (planimetria con ubicazione delle indagini eseguite) sono indicati i punti di campionamento (in blu) dove sono stati prelevati i campioni di terre e rocce da scavo da fare analizzare.



Figura 2 - Planimetria ubicazione delle indagini geochimiche.

3.2 ANALISI DEI DATI

Qualora, a conclusione delle indagini chimiche, le terre e rocce da scavo rispettino i limiti indicati nelle colonne A e B della Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/2006, esse saranno

gestite come sottoprodotti ai sensi del DPR 120/2017. Le terre che non rispettano i limiti normativi, ovvero che superano le Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), saranno gestite come rifiuto ai sensi del D.Lgs. 152/2006, Parte Quarta.

Le analisi ambientali delle terre e rocce da scavo dovranno riguardare almeno il set analitico minimale proposto nell'Allegato 4 del DPR 120/2017.

Tabella 1 - Set analitico minimale (Tabella 4.1 del DPR 120/2017).

Arsenico
Cadmio
Cobalto
Nichel
Piombo
Rame
Zinco
Mercurio
Idrocarburi C>12
Cromo totale
Cromo VI
Amianto
BTEX (*)
IPA (*)
(*) Da eseguire nel caso in cui l'area da scavo si collochi a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera. Gli analiti da ricercare sono quelli elencati alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tutti i parametri esaminati **sono conformi** alle disposizioni previste dalla tabella 1 Colonna A dell'Allegato 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 (vedasi Rapporti di Prova allegati in coda al presente documento).

3.3 BILANCIO DEI VOLUMI DI TERRE E ROCCE DA SCAVO

In questo capitolo si illustra il bilancio delle materie coinvolte nell'intervento in oggetto. Obiettivo è quello di minimizzare gli impatti ambientali riutilizzando, se possibile, parte del materiale nel sito stesso di produzione.

Come anticipato, è possibile riutilizzare il materiale scavato e prodotto in sito, se conforme ai parametri della Tab. 1, Allegato 5, Titolo V, Parte quarta del D.Lgs. 152/2006; un parere di conformità sarà rilasciato dal laboratorio incaricato dell'analisi geochimica delle terre e rocce da scavo prodotte. I materiali scavati sono costituiti da terreno proveniente in prevalenza da area agricola.

Considerando che gli scavi saranno eseguiti mediante il ricorso a mezzi meccanici (pale, escavatori, ecc.) e dunque senza l'impiego di altre metodologie di scavo che prevedono l'uso di additivi o sostanze chimiche, si ritiene che i materiali generati dalle operazioni di scavo non risulteranno essere alterati nelle caratteristiche chimiche osservate in fase di caratterizzazione ambientale.

Nella tabella seguente si sintetizza il bilancio dei materiali coinvolti nell'intervento, suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- Scavi: 37.058 mc.
- Riutilizzo effettivo nel sito di produzione: 4.214 mc.
- Conferimento off-site: 32.844 mc.

SCAVI – Produzione Terre e Rocce		
A	Scavo di sbancamento con mezzi meccanici	35.880 mc
B	Scavo di fondazione a sezione obbligata	1.178 mc
	TOTALE SCAVO TERRENO (A+B)	37.058 mc
RIUTILIZZO EFFETTIVO		
C	Materiale utile per scarpate	4.214 mc
CONFERIMENTO OFF-SITE		
D	Conferimento a discarica autorizzata e/o ad impianto di recupero di materiali	32.844 mc

3.4 CONFERIMENTO A SITI ESTERNI

Come indicato nel bilancio dei volumi delle terre e rocce da scavo, una quota dei volumi prodotti in cantiere sarà destinata in siti di conferimento esterno (off-site), che possono essere distinti nelle seguenti tipologie di impianti:

Recupero

- Impianti di macinazione e recupero di rifiuti inerti e terre e rocce;
- Ripristino ambientale o riempimento di siti dismessi;

Smaltimento

- Impianti di stoccaggio e/o smaltimento rifiuti inerti;
- Impianti di stoccaggio e/o smaltimento rifiuti non pericolosi.

Per il trasporto di materiale, come è norma, saranno impiegati camion con adeguata capacità, protetti superiormente con teloni per evitare la dispersione di materiale polverulento durante il tragitto. Per limitare ulteriori impatti sulla componente atmosferica, determinati dai viaggi operati dai camion, di seguito si individuano dei siti di discarica/impianti di smaltimento rifiuti in prossimità dell'area

d'intervento, che risultano presenti da una ricerca preliminare nel sito della Regione Veneto (Infrastruttura dei Dati Territoriali).

Nel sito di ARPA Veneto¹ c'è la sezione dove ricercare i siti di conferimento esterno per i rifiuti suddivisi per codice CER. Sarà cura del produttore individuare i siti di conferimento più opportuni e più prossimi all'ambito d'intervento. Per semplicità, di seguito, si elencano alcuni siti individuati nel suddetto sito autorizzati al trattamento di materiale contraddistinto dal codice CER 170504 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03:

COMUNE	DITTA/RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	OPERAZIONE RECUPERO SMALTIMENTO	Distanza
Jesolo	Discarica rifiuti non pericolosi (ex 1° cat.) – VERITAS Spa (ex Alisea)	<u>Via Pantiera</u>	D1, R5	6 km
San Donà di Piave	SE.FI. Ambiente srl	<u>Via Argine di Mezzo, 25</u>	D13, D14, D15, R12, R13	10 km
Cavallino-Treporti	Verde Ambiente srl	<u>Via Sette Casoni, 14</u>	R10, R5	19 km

3.4.1 Siti di rifornimento

Come siti di rifornimento è possibile sfruttare l'elevato numero di siti di produzione di materiali da costruzione distribuiti nelle vicinanze, come ad esempio quelli della ditta SuperBeton, appartenente al Gruppo Grigolin, avente sede legale in Via Foscarini, 2/A - 31040 - Nervesa della Battaglia (TV):

- Torre di Mosto, Via Boccafossa;
- Cessalto, Via dei Gelsi;
- Noventa di Piave, Via Copernico;
- Jesolo, Via Bugatti;

¹ Ricerca Codici CER - Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (arpa.veneto.it).

- Jesolo, Via Cristofori.

I volumi complessivi di fornitura di materiale sono quantificati come segue:

- Fornitura di materiali idonei provenienti da cave di prestito, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3: 90.058 mc;
- Materiali aridi per strati anticapillari (pezzatura tra 2 e 20 cm): 17.855 mc;
- Fondazione stradale: 8.158 mc.

4 DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

La Dichiarazione di Utilizzo è un modello che deve essere compilato dal produttore e trasmesso almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Nella dichiarazione il produttore indica la quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo. La dichiarazione assolve la funzione del piano di utilizzo.

Il modello della Dichiarazione di Utilizzo è contenuto nell'Allegato 6 del DPR 120/2017, allegato in coda al presente documento.

La Dichiarazione di Utilizzo sarà inoltre accompagnata dai Rapporti di Prova per i sondaggi effettuati nel Piano di Campionamento, che certificano la bontà delle terre utilizzate come sottoprodotti.

5 ALLEGATI

- Dichiarazione di utilizzo
- Rapporti di prova:
 - 723 T 2024
 - 724 T 2024
 - 725 T 2024
 - 726 T 2024
 - 727 T 2024

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO

(di cui all'Allegato 6, art. 21, DPR 120/2017)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati dell'esecutore o produttore

Il sottoscritto produttore

--	--

Cognome

Nome

C.F.																			
-------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

nato a:		il:	
----------------	--	------------	--

in qualità di:	
-----------------------	--

Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

della:	
---------------	--

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente...

Residente in:			
----------------------	--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--	--

Telefono

e-mail

consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "Sezione B" della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella "Sezione B" della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'art. 4 del presente regolamento.

Sezione B: dati del sito di produzione*(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)*

Sito di produzione:	
----------------------------	--

Denominazione

--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Tipo di intervento

--

Riferimenti catastali (Mappale, Foglio, particelle, ..)

--

Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
------------------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo

Mediante:	
------------------	--

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali da scavo (estremi, tipologia, data, protocollo...)

Dimensione dell'area:	
------------------------------	--

Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Tecnologie di scavo:	
-----------------------------	--

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	
---	--

Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio

I materiali da scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:	
-------------------------------------	--

Denominazione

--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Riferimenti catastali (Mappale, Foglio, particelle, ..)

Destinazione urbanistica (da PRGC):	
--	--

Di proprietà di:	
-------------------------	--

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	
--------------------	--

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Autorizzato da:	
------------------------	--

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	
-----------------------------	--

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	
---	--

Indicare la quantità in metri cubi

**Sezione D: dati del sito di destinazione
(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destinazione)**

I materiali di scavo, verranno:

- 1) Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di produzione:	
----------------------------	--

Denominazione

--	--	--

Comune

CAP

Provincia

--	--

Via

Numero

--

Tipo di intervento (recupero, ripristino, ecc.)

--

Riferimenti catastali (Mappale, Foglio, particelle, ..)

--

Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	
------------------------	--

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali da scavo (se pertinenti..)

Mediante:	
------------------	--

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali da scavo (estremi, tipologia, data, protocollo...)

Quantità:	
------------------	--

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:		
	Denominazione	
Comune	CAP	Provincia
Via		Numero
Tipologia impianto		
Materiale prodotto		

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore, sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	
Data presunta ultimazione attività di scavo:	
Data presunta inizio attività di utilizzo:	
Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	
Estremi atto autorizzativo dell'opera:	

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e della conseguente decadenza dai benefici di cui all'articolo 75 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.Lgs. 163/2003).

Firma del dichiarante*

(per esteso e leggibile)

Luogo e data

_____ / ____ / ____ / _____

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

RAPPORTO DI PROVA

 Protocollo n° **723 T 2024** Rev. n. 0

Campione: ^ **TERRENO C1 (prelievo del 05/02/2024 con carotiere prof. -1 m)**
Punto di prelievo: ^ **Realizzazione raccordo nord S.R. n.43 "Del Mare" di Jesolo - 2° Stralcio 2° Lotto, laterale Via Roma Sinistra, Jesolo (VE)**
Prelevato da: ^ **Incaricato del committente**
Metodica di prelievo: * ^ --
Produttore: ^ **VENETO STRADE s.p.a.**
 ^ **Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE (VE)**
Committente: **VIDALI Dr. ALESSANDRO**
Via Roma, 20 - 30027 - SAN DONA' DI PIAVE - (VE)
Esame richiesto: **Determinazione dei parametri sottoelencati.**
Limiti applicati: **Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, e s.m.i.**

 Data di prelievo/consegna: **06/02/2024** Inizio analisi: **06/02/2024**

Parametro e metodo	Unità di misura	Risultato	Incertezza ⁽¹⁾	Limiti		Accr.
				min	max	
Residuo secco a 105 °C <small>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 2008</small>	% S.U.	81	± 1			
Scheletro <small>DM 13/09/1999 SO GU n° 248 21/10/1999 Met II.1</small>	% S.S.	1,6	± 0,5			
Arsenico, As <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	5,4	± 2,2		20	
Cadmio, Cd <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	0,5	± 0,2		2	
Cromo totale, Cr <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	35	± 10		150	
Cromo VI, Cr <small>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986</small>	mg/Kg S.S.	< 0,1			2	*
Nichel, Ni <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	29	± 10		120	
Piombo, Pb <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	13	± 10		100	
Rame, Cu <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	48	± 14		120	
Zinco, Zn <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	50	± 15		150	
Cobalto, Co <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	6,6	± 2,0		20	
Mercurio, Hg <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	< 0,25			1	*
Idrocarburi pesanti C>12 <small>EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003</small>	mg/Kg S.S.	< 5			50	*

 Fine analisi: **12/02/2024**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il campione, nei parametri esaminati, rientra nei limiti applicati.

Nel confronto tra i valori rilevati ed i valori limite non è stata considerata l'incertezza.

 Villorba, lì **15/02/2024**

Dr. Davide Guarascio

RAPPORTO DI PROVA

Protocollo n°

723 T 2024

Rev. n. 0

n.a. Non applicabile n.d. Non determinabile < Inferiore al limite di rivelabilità ° prova subappaltata # Valore fuori limite

^ dato fornito dal cliente; il laboratorio ne declina la responsabilità

* Prova/campionamento non accreditata/o da ACCREDIA

Ogni revisione annulla e sostituisce la precedente.

La descrizione del campione è fornita dal cliente

In caso di campionamento non eseguito dal laboratorio, punto di prelievo e metodica di prelievo sono stati dichiarati dal cliente sotto la propria responsabilità

(1) L'incertezza estesa è calcolata con fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10

Per valori misurati inferiori al limite di rivelabilità non viene riportata l'incertezza

Salvo diversa richiesta del cliente, il tempo di conservazione del campione è di 15 giorni

FINE RAPPORTO DI PROVA

RAPPORTO DI PROVA

 Protocollo n° **724 T 2024** Rev. n. 0

Campione: ^ **TERRENO C2 (prelievo del 05/02/2024 con carotiere prof. -1 m)**
Punto di prelievo: ^ **Realizzazione raccordo nord S.R. n.43 "Del Mare" di Jesolo - 2° Stralcio 2° Lotto, Via Roma Sinistra, Jesolo (VE)**
Prelevato da: ^ **Incaricato del committente**
Metodica di prelievo: * ^ --
Produttore: ^ **VENETO STRADE s.p.a.**
 ^ **Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE (VE)**
Committente: **VIDALI Dr. ALESSANDRO**
Via Roma, 20 - 30027 - SAN DONA' DI PIAVE - (VE)
Esame richiesto: **Determinazione dei parametri sottoelencati.**
Limiti applicati: **Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, e s.m.i.**
Data di prelievo/consegna: **06/02/2024** **Inizio analisi:** **06/02/2024**

Parametro e metodo	Unità di misura	Risultato	Incertezza ⁽¹⁾	Limiti		Accr.
				min	max	
Residuo secco a 105 °C <small>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 2008</small>	% S.U.	79	± 1			
Scheletro <small>DM 13/09/1999 SO GU n° 248 21/10/1999 Met II.1</small>	% S.S.	< 0,5				
Arsenico, As <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	5,5	± 2,2		20	
Cadmio, Cd <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	0,5	± 0,2		2	
Cromo totale, Cr <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	42	± 13		150	
Cromo VI, Cr <small>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986</small>	mg/Kg S.S.	< 0,1			2	*
Nichel, Ni <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	31	± 10		120	
Piombo, Pb <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	14	± 10		100	
Rame, Cu <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	30	± 10		120	
Zinco, Zn <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	50	± 15		150	
Cobalto, Co <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	7,2	± 2,2		20	
Mercurio, Hg <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	< 0,25			1	*
Idrocarburi pesanti C>12 <small>EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003</small>	mg/Kg S.S.	< 5			50	*

 Fine analisi: **12/02/2024**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il campione, nei parametri esaminati, rientra nei limiti applicati.
 Nel confronto tra i valori rilevati ed i valori limite non è stata considerata l'incertezza.

 Villorba, lì **15/02/2024**

Dr. Davide Guarascio

RAPPORTO DI PROVA

Protocollo n°

724 T 2024

Rev. n. 0

n.a. Non applicabile n.d. Non determinabile < Inferiore al limite di rivelabilità ° prova subappaltata # Valore fuori limite

^ dato fornito dal cliente; il laboratorio ne declina la responsabilità

* Prova/campionamento non accreditata/o da ACCREDIA

Ogni revisione annulla e sostituisce la precedente.

La descrizione del campione è fornita dal cliente

In caso di campionamento non eseguito dal laboratorio, punto di prelievo e metodica di prelievo sono stati dichiarati dal cliente sotto la propria responsabilità

(1) L'incertezza estesa è calcolata con fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10

Per valori misurati inferiori al limite di rivelabilità non viene riportata l'incertezza

Salvo diversa richiesta del cliente, il tempo di conservazione del campione è di 15 giorni

FINE RAPPORTO DI PROVA

RAPPORTO DI PROVA

 Protocollo n° **725 T 2024** Rev. n. 0

Campione: ^ TERRENO C3 (prelievo del 05/02/2024 con carotiere prof. -1 m)
Punto di prelievo: ^ Realizzazione raccordo nord S.R. n.43 "Del Mare" di Jesolo - 2° Stralcio 2° Lotto, Via Taglio di Re/ Via Posteselle, Jesolo (VE)
Prelevato da: ^ Incaricato del committente
Metodica di prelievo: * ^ --
Produttore: ^ VENETO STRADE s.p.a.
 ^ Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE (VE)
Committente: VIDALI Dr. ALESSANDRO
 Via Roma, 20 - 30027 - SAN DONA' DI PIAVE - (VE)
Esame richiesto: Determinazione dei parametri sottoelencati.
Limiti applicati: Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, e s.m.i.

 Data di prelievo/consegna: **06/02/2024** Inizio analisi: **06/02/2024**

Parametro e metodo	Unità di misura	Risultato	Incertezza ⁽¹⁾	Limiti		Accr.
				min	max	
Residuo secco a 105 °C <small>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 2008</small>	% S.U.	81	± 1			
Scheletro <small>DM 13/09/1999 SO GU n° 248 21/10/1999 Met II.1</small>	% S.S.	< 0,5				
Arsenico, As <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	3,6	± 1,4		20	
Cadmio, Cd <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	0,6	± 0,2		2	
Cromo totale, Cr <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	42	± 13		150	
Cromo VI, Cr <small>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986</small>	mg/Kg S.S.	< 0,1			2	*
Nichel, Ni <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	32	± 10		120	
Piombo, Pb <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	15	± 10		100	
Rame, Cu <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	48	± 14		120	
Zinco, Zn <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	61	± 18		150	
Cobalto, Co <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	7,9	± 2,4		20	
Mercurio, Hg <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	< 0,25			1	*
Idrocarburi pesanti C>12 <small>EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003</small>	mg/Kg S.S.	< 5			50	*

 Fine analisi: **15/02/2024**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il campione, nei parametri esaminati, rientra nei limiti applicati.
 Nel confronto tra i valori rilevati ed i valori limite non è stata considerata l'incertezza.

 Villorba, lì **15/02/2024**

Dr. Davide Guarascio

RAPPORTO DI PROVA

Protocollo n° **725 T 2024** Rev. n. 0

n.a. Non applicabile n.d. Non determinabile < Inferiore al limite di rivelabilità ° prova subappaltata # Valore fuori limite

^ dato fornito dal cliente; il laboratorio ne declina la responsabilità

* Prova/campionamento non accreditata/o da ACCREDIA

Ogni revisione annulla e sostituisce la precedente.

La descrizione del campione è fornita dal cliente

In caso di campionamento non eseguito dal laboratorio, punto di prelievo e metodica di prelievo sono stati dichiarati dal cliente sotto la propria responsabilità

(1) L'incertezza estesa è calcolata con fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10

Per valori misurati inferiori al limite di rivelabilità non viene riportata l'incertezza

Salvo diversa richiesta del cliente, il tempo di conservazione del campione è di 15 giorni

FINE RAPPORTO DI PROVA

RAPPORTO DI PROVA

 Protocollo n° **726 T 2024** Rev. n. 0

Campione: ^ TERRENO C4 (prelievo del 05/02/2024 con carotiere prof. -1 m)
Punto di prelievo: ^ Realizzazione raccordo nord S.R. n.43 "Del Mare" di Jesolo - 2° Stralcio 2° Lotto, Via Cristoforo Colombo, Jesolo (VE)
Prelevato da: ^ Incaricato del committente
Metodica di prelievo: * ^ --
Produttore: ^ VENETO STRADE s.p.a.
 ^ Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE (VE)
Committente: VIDALI Dr. ALESSANDRO
 Via Roma, 20 - 30027 - SAN DONA' DI PIAVE - (VE)
Esame richiesto: Determinazione dei parametri sottoelencati.
Limiti applicati: Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, e s.m.i.

 Data di prelievo/consegna: **06/02/2024** Inizio analisi: **06/02/2024**

Parametro e metodo	Unità di misura	Risultato	Incertezza ⁽¹⁾	Limiti		Accr.
				min	max	
Residuo secco a 105 °C <small>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 2008</small>	% S.U.	82	± 1			
Scheletro <small>DM 13/09/1999 SO GU n° 248 21/10/1999 Met II.1</small>	% S.S.	2,2	± 0,7			
Arsenico, As <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	3,8	± 1,5		20	
Cadmio, Cd <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	0,6	± 0,2		2	
Cromo totale, Cr <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	35	± 10		150	
Cromo VI, Cr <small>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986</small>	mg/Kg S.S.	< 0,1			2	*
Nichel, Ni <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	27	± 10		120	
Piombo, Pb <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	19	± 10		100	
Rame, Cu <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	77	± 23		120	
Zinco, Zn <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	76	± 23		150	
Cobalto, Co <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	6,7	± 2,0		20	
Mercurio, Hg <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	< 0,25			1	*
Idrocarburi pesanti C>12 <small>EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003</small>	mg/Kg S.S.	< 5			50	*

 Fine analisi: **12/02/2024**

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il campione, nei parametri esaminati, rientra nei limiti applicati.

Nel confronto tra i valori rilevati ed i valori limite non è stata considerata l'incertezza.

 Villorba, lì **15/02/2024**

Dr. Davide Guarascio

RAPPORTO DI PROVA

Protocollo n°

726 T 2024

Rev. n. 0

n.a. Non applicabile n.d. Non determinabile < Inferiore al limite di rivelabilità ° prova subappaltata # Valore fuori limite

^ dato fornito dal cliente; il laboratorio ne declina la responsabilità

* Prova/campionamento non accreditata/o da ACCREDIA

Ogni revisione annulla e sostituisce la precedente.

La descrizione del campione è fornita dal cliente

In caso di campionamento non eseguito dal laboratorio, punto di prelievo e metodica di prelievo sono stati dichiarati dal cliente sotto la propria responsabilità

(1) L'incertezza estesa è calcolata con fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10

Per valori misurati inferiori al limite di rivelabilità non viene riportata l'incertezza

Salvo diversa richiesta del cliente, il tempo di conservazione del campione è di 15 giorni

FINE RAPPORTO DI PROVA

RAPPORTO DI PROVA

 Protocollo n° **727 T 2024** Rev. n. 0

Campione: ^ **TERRENO C5 (prelievo del 05/02/2024 con carotiere prof. -1 m)**
Punto di prelievo: ^ **Realizzazione raccordo nord S.R. n.43 "Del Mare" di Jesolo - 2° Stralcio 2° Lotto, Via Fornasotto, Jesolo (VE)**
Prelevato da: ^ **Incaricato del committente**
Metodica di prelievo: * ^ --
Produttore: ^ **VENETO STRADE s.p.a.**
 ^ **Via C. Baseggio, 5 - 30174 MESTRE (VE)**
Committente: **VIDALI Dr. ALESSANDRO**
Via Roma, 20 - 30027 - SAN DONA' DI PIAVE - (VE)
Esame richiesto: **Determinazione dei parametri sottoelencati.**
Limiti applicati: **Colonna A "Siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale", Tab. 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152, e s.m.i.**
Data di prelievo/consegna: **06/02/2024** **Inizio analisi:** **06/02/2024**

Parametro e metodo	Unità di misura	Risultato	Incertezza ⁽¹⁾	Limiti min	max	Accr.
Residuo secco a 105 °C <small>CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 2008</small>	% S.U.	80	± 1			
Scheletro <small>DM 13/09/1999 SO GU n° 248 21/10/1999 Met II.1</small>	% S.S.	< 0,5				
Arsenico, As <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	5,2	± 2,1		20	
Cadmio, Cd <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	0,4	± 0,2		2	
Cromo totale, Cr <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	22	± 10		150	
Cromo VI, Cr <small>CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986</small>	mg/Kg S.S.	< 0,1			2	*
Nichel, Ni <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	14	± 10		120	
Piombo, Pb <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	11	± 10		100	
Rame, Cu <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	43	± 13		120	
Zinco, Zn <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	44	± 13		150	
Cobalto, Co <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	4,2	± 1,3		20	
Mercurio, Hg <small>UNI EN 16173:2012 + UNI EN 16170:2016</small>	mg/Kg S.S.	< 0,25			1	*
Idrocarburi pesanti C>12 <small>EPA 3550C 2007 + EPA 8015D 2003</small>	mg/Kg S.S.	< 5			50	*

Fine analisi: **12/02/2024**
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il campione, nei parametri esaminati, rientra nei limiti applicati.

Nel confronto tra i valori rilevati ed i valori limite non è stata considerata l'incertezza.

 Villorba, lì **15/02/2024**

Dr. Davide Guarascio

RAPPORTO DI PROVA

Protocollo n° **727 T 2024** Rev. n. 0

n.a. Non applicabile n.d. Non determinabile < Inferiore al limite di rivelabilità ° prova subappaltata # Valore fuori limite
^ dato fornito dal cliente; il laboratorio ne declina la responsabilità * Prova/campionamento non accreditata/o da ACCREDIA

Ogni revisione annulla e sostituisce la precedente.

La descrizione del campione è fornita dal cliente

In caso di campionamento non eseguito dal laboratorio, punto di prelievo e metodica di prelievo sono stati dichiarati dal cliente sotto la propria responsabilità:

(1) L'incertezza estesa è calcolata con fattore di copertura uguale a 2, per un livello di probabilità del 95% ed un numero di gradi di libertà maggiore o uguale a 10

Per valori misurati inferiori al limite di rivelabilità non viene riportata l'incertezza

Salvo diversa richiesta del cliente, il tempo di conservazione del campione è di 15 giorni

FINE RAPPORTO DI PROVA